

EDITORIALE



Insieme per migliorare l'ospedale dei bambini

L'ammirazione e l'apprezzamento del ministro Livia Turco per tutto il personale, in particolare medico e infermieristico, confermano la serietà e l'efficienza dell'Istituto.

Il Ministro ha risposto positivamente alle nostre richieste d'aiuto, e ha voluto anticipare che, nella prossima Finanziaria, cercherà di trovare nuovi importanti fondi per lo sviluppo del Gaslini. Per migliorare ulteriormente le prestazioni sanitarie e l'accoglienza abbiamo il dovere di non fermarci mai.

Il piano di sviluppo si sta concretizzando: le ruspe hanno iniziato a portare via la terra dalla piana di S. Gerolamo, abbiamo rinnovato completamente il reparto di Ginecologia, benedetto lo scorso dicembre dall'arcivescovo Bagnasco, creato il nuovo ambulatorio di Ginecologia e, con l'introduzione dell'analgesia epidurale al parto abbiamo completato l'aggiornamento dell'assistenza alla nascita.

Il Gaslini è in continua trasformazione, sono in corso i lavori per la realizzazione del nuovo Centro Neonati a Rischio: ogni postazione avrà nuove e più avanzate strumentazioni e ci saranno più servizi per i genitori.

È iniziata la ristrutturazione del reparto di Gastroenterologia, mentre stiamo ultimando l'ampliamento della Radiologia. Entro aprile installeremo la seconda Tac pediatrica multistrato, acquistata grazie al "Concerto del Cuore", voluto dal cardinale Tarcisio Bertone.

Il 28 marzo con il cardinale Bertone, presso la Segreteria di Stato Vaticano, abbiamo firmato l'atto di donazione della nuova Tac al Gaslini.

Grazie al fondamentale impegno dei nostri ricercatori siamo in grado di fare una ricerca pediatrica all'avanguardia, e di arrivare a curare patologie sempre più complesse. Ma è importante anche preservare la normalità del quotidiano: le insegnanti della Scuola in ospedale assicurano ai piccoli pazienti l'appropriato percorso educativo.

Tanti cambiamenti con un unico obiettivo: rendere migliore la vita dei nostri bambini.

Vincenzo Lorenzelli
Commissario Straordinario

Il ministro Turco: "Nuovi investimenti per il Gaslini" *Livia Turco in visita all'Istituto pediatrico annuncia maggiori fondi per lo sviluppo*

SEGUE A PAGINA 2

Lunedì 12 marzo il ministro Livia Turco è venuta in visita al Gaslini accompagnata dal presidente della Regione Liguria **Claudio Burlando** e dall'assessore alla Salute **Claudio Montaldo**.

Nella mattinata il ministro alla Salute, accolta dal commissario straordinario Vincenzo Lorenzelli e da tutto il direttivo dell'Istituto, ha incontrato per la prima volta il neo eletto presidente della Cei, monsignor **Angelo Bagnasco**, all'ospedale pediatrico in veste di presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini.

"Abbiamo parlato del Gaslini e delle sue esigenze, anche perché possa essere sempre più un polo di riferimento per i tanti bambini malati provenienti dalle aree in via di sviluppo del Mediterraneo" ha spiegato la Turco. "Con il Ministro - ha ribadito l'Arcivescovo - abbiamo messo nuovamente a fuoco la centralità e la vocazione nazionale e internazionale del nostro Istituto, riconoscendone l'eccellenza, che deve sempre continuare a crescere grazie al supporto di tutti, per il bene dei bambini e della pediatria".



Inaugurate cinque nuove sale parto

SEGUE A PAGINA 5

"Questo reparto è un inno alla vita. La vita di cui il Signore è custode. E rappresenta un grande augurio per la nostra città che ha bisogno di crescere anche nella vita dei bambini" così ha commentato monsignor Angelo Bagnasco arcivescovo di Genova, la ristrutturazione del reparto di Ostetricia e Ginecologia del Gaslini, durante l'inaugurazione dello scorso dicembre.

Dopo tre decenni di attività il reparto maternità si rinnova: a conclusione dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento l'ospedale dispone di **tre nuove sale travaglio e parto** realizzate in strutture in grado di fornire il massimo della

sicurezza, insieme ad un confort di livello alberghiero, e **due nuove sale parto per l'emergenza** fornite di tre postazioni per la rianimazione del neonato, che si vanno ad aggiungere alle **due sale operatorie** già in funzione. Il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Istituto Gaslini è in funzione dal 1972: in 34 anni di attività più di **42.000 bambini** sono venuti alla luce, 1260 piccoli solo nel corso del 2005.

Alcune delle nostre mamme sono nate nel nostro reparto negli anni 70-80, e scelgono di far nascere al Gaslini il loro bambino proprio per il ricordo positivo raccolto in famiglia.

Reumatologia miglior centro italiano

SEGUE A PAGINA 5

Una recente indagine condotta e pubblicata dal *Corriere Salute*, inserto del *Corriere della Sera*, sullo stato della ricerca clinica italiana nel campo delle artriti, artrosi e connettiviti incorona il reparto di Reumatologia del Gaslini primo in Italia.

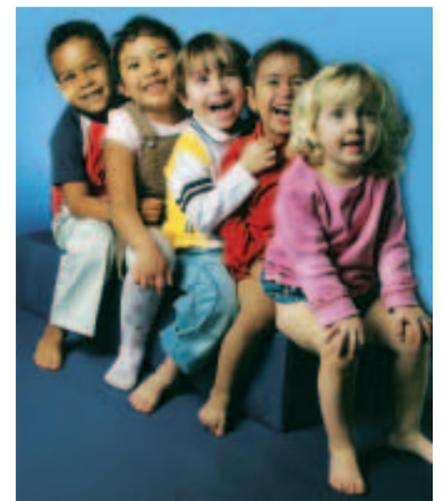
"La reumatologia pediatrica è uno dei campi di ricerca nei quali gli italiani eccellono - spiega il professor Alberto Martini, direttore della Reumatologia e del Dipartimento di Pediatria del Gaslini - un settore difficile perché le malattie sono rare, diverse dall'adulto e influiscono sullo sviluppo mentale e fisico de bambini".

La Reumatologia del Gaslini è uno dei centri più importanti del mondo nell'ambito delle malattie reumatiche, sia in

campo clinico sia di laboratorio, ed è la sede di **Printo**, uno strumento indispensabile per testare l'efficacia e la sicurezza di qualunque nuovo farmaco si voglia studiare per le malattie reumatiche del bambino.



Sosteniamo la ricerca con il cinque per mille



Arriva l'epidurale

Anche al Gaslini il parto indolore un'opportunità per le future mamme

SEGUE A PAGINA 2

Il professore Vincenzo Lorenzelli, commissario straordinario del Gaslini, ha annunciato al ministro alla Salute Livia Turco, in occasione della sua recente visita, che grazie all'inserimento di nuovi anestesisti, l'Istituto sarà in grado di offrire entro maggio l'analgesia epidurale al parto.

Il ministro Turco, da sempre impegnata nella promozione del "parto indolore" ha espresso la sua soddisfazione per questa nuova importante opportunità che il Gaslini sarà in grado di offrire gratuitamente a tutte le gestanti che ne faranno richiesta.

Il ministro alla Salute Livia Turco in visita all'Ospedale

CONTINUA DA PAGINA 1



Alla presenza del presidente della Regione Liguria e dell'assessore alla Salute, il commissario straordinario **Vincenzo Lorenzelli** e il direttore generale Antonio Infante hanno illustrato al Ministro l'andamento dei lavori del piano di sviluppo del Gaslini.

Particolare rilievo è stato dato alle recenti e alle imminenti ristrutturazioni e riorganizzazioni dei servizi assistenziali, tra le quali le due nuove avanzatissime sale operatorie dell'Unità Operativa di Neurochirurgia e il rinnovato reparto di degenza, il nuovo Day Hospital di Ginecologia, e le cinque nuove sale parto.

Durante il colloquio il commissario straordinario e il direttore generale Antonio Infante si sono soffermati sulle ultime acquisizioni cliniche e sulle sempre più importate scoperte scientifiche realizzate dai ricercatori dell'Istituto, traguardi che non potranno più essere conseguiti se i fondi per l'attività assistenziale non verranno adeguati in maniera appropriata alle esigenze pediatriche.

"I costi delle prestazioni pediatriche non possono essere uguali a quelli degli adulti - ha spiegato il direttore generale **Antonio Infante** - uno studio di qualche anno fa ha confermato che c'è uno scostamento del 42%, i DRG sono in realtà elaborati per gli adulti, e non sono remunerativi per le prestazioni pediatriche.

Avete presente fare una radiografia ad un bambino piccolo? Spesso ci vuole l'anestesia e i costi crescono come per mille altre voci".

Il ministro **Livia Turco** alla fine della visita si è lasciata andare ad una promessa: "Nella prossima finanziaria cercherò di trovare maggiori fondi per aiutare il Gaslini". Fondi in più, come da sempre accade per il Bambin Gesù di Roma, che riceve dal Governo italiano 50 milioni di euro in più ogni anno oltre il normale finanziamento della Regione Lazio.

Dopo gli incontri istituzionali il ministro Livia Turco ha fatto visita a diversi reparti del Gaslini a cominciare dal Dipartimento di Emergenza, accompagnata dal direttore **Pasquale Di Pietro**. Al suo arrivo il Ministro è stata accolta da una piccola ricoverata, che le ha dato il benvenuto facendole dono di un grande mazzo di fiori.

In seguito Livia Turco, accompagnata dallo staff dirigenziale dell'Istituto ha visitato e le Chirurgie, insieme al professore **Vincenzo Jasonni**, direttore del



"Abbiamo chiesto maggiori fondi per l'assistenza, la ricerca e la ristrutturazione dell'ospedale - ha raccontato il professore Lorenzelli - e abbiamo richiesto al ministro della Salute l'attivazione di un progetto di cooperazione che consenta all'Istituto di assistere pazienti stranieri nell'ambito di un accordo di assistenza e anche di formazione, consentendo al Gaslini di porsi come ambasciatore di pace, sia accogliendo i bimbi a Genova, sia attivando missioni e collaborazioni nei paesi dove più elevato è il bisogno".

Dipartimento Chirurgico del Gaslini. Nel reparto di Rianimazione, accompagnata dal direttore **Pietro Tuo**, il Ministro - indossati mascherine e camice - è rimasta molto colpita da due piccolissime gemelline, mezzo chilo ciascuna, in lotta per la sopravvivenza, venute alla luce dopo appena 26 settimane di gestazione. "Con molta gratitudine, con ammirazione, e con l'impegno a stare vicina con un piccolo ma sentito contributo e con un totale impegno" è la dedica lasciata dal ministro Livia Turco sul libro d'onore del Gaslini.

Il Gaslini introduce l'analgisia epidurale al parto

Le partorienti potranno scegliere l'epidurale per evitare o limitare il dolore del parto e del travaglio



"Grazie all'impegno fondamentale delle ostetriche vengono già offerte le metodiche naturali di sollievo del dolore del parto, in grado di potenziare la naturale capacità procreativa della donna, con questa ultima tappa si completa il programma di aggiornamento dell'assistenza alla nascita - ha detto il prof. Lorenzelli - che mira ad offrire il massimo aiuto alla donna ed a promuovere il parto come evento naturale".

"Con il supporto del nostro personale medico altamente specializzato, delle nostre ostetriche - ha spiegato il professor Pier Luigi Venturini, direttore dell'Unità Operativa Ostetricia e Ginecologia - e adesso grazie alle recenti acquisizioni dell'analgisia epidurale e delle nuove moderne sale travaglio parto, siamo in grado di garantire il **miglior confort nella massima sicurezza**". Alla 30° settimana di gestazione le future mamme che decidono di partorire al Gaslini possono da sempre usufruire del Corso di preparazione alla

nascita, tenuto dalle 15 ostetriche del reparto, durante il quale hanno la possibilità di essere informate di tutte le opzioni disponibili per il parto.

"Organizzeremo un **nuovo ambulatorio dedicato specificamente all'analgisia epidurale** - anticipa il professore Venturini - al quale le gestanti potranno accedere, a partire dal compimento della 37° settimana".

Grazie alla collaborazione multidisciplinare dei diversi specialisti del Gaslini le future mamme avranno la possibilità di avvalersi della consulenza degli anestesisti dell'Istituto, che le aiuteranno nella valutazione delle opportunità offerte dall'analgisia epidurale, i suoi vantaggi per la mamma e il piccolo e le eventuali controindicazioni.

Per ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il personale del reparto di Ostetricia e Ginecologia telefonando al numero ☎ **010.5636377** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Inaugurate cinque nuove sale parto

L'arcivescovo Angelo Bagnasco ha benedetto le sale parto del reparto di Ginecologia e Ostetricia

CONTINUA DA PAGINA 1

L'Unità Operativa Ostetricia e Ginecologia ha sempre offerto ed offre la massima assistenza al neonato sia in caso di nascita molto anticipata, sia in caso di problemi fetali diagnosticati in utero prima della nascita. Queste caratteristiche ne fanno l'unico Punto Nascita di 3° livello della Liguria: cioè il centro cui afferiscono le donne con gravidanze il cui neonato necessita di un'assistenza



particolare alla nascita, per la precocità dell'evento, o per problemi neonatali.

Per queste problematiche è punto di riferimento di molte regioni limitrofe e del sud Italia. Tale attività si avvale di un **Day Hospital per la gravidanza a rischio**, e di un efficace **Servizio di diagnosi prenatale** che prevede screening biochimico (bi tri test), villocentesi, amniocentesi e diagnostica ecografica che usufruisce, quando necessario, della diagnostica genetica e della risonanza magnetica fetale, oltre che di tutte le consulenze specialistiche occorrenti.

Da sempre all'avanguardia per la salute e la sicurezza del neonato, questa volta il Gaslini ha pensato e realizzato le nuove sale travaglio - parto per fornire anche il **massimo confort alla mamma** ed ai suoi familiari, in particolare quando, come nella maggioranza dei casi, la gravidanza procede in modo naturale.

Per questo le **tre nuove sale travaglio-parto** singole sono colorate ed accoglienti, in modo da poter assistere singolarmente ogni donna, eventualmente in compagnia dei suoi familiari, in un ambiente in grado di offrire alla futura mamma calore e intimità domestica, ma all'interno di uno dei più sicuri e attrezzati ospedali pediatrici europei.

Le sale sono realizzate per fornire il massimo comfort alla mamma durante il parto, in particolare per la nascita a basso rischio. Ogni particolare è stato ripensato a "dimensione femminile": arredi e ambienti sono realizzati in calde tonalità pastello e dotati di bagno individuale, i nuovi letti travaglio-parto possono assumere diverse conformazioni per favorire differenti posture per il parto alternativo. Il reparto inoltre si è dotato di una avanzatissima **vasca per il parto in acqua**.

Valorizziamo le richieste della futura madre sulla scelta della posizione al momento del parto, e con l'introduzione dell'epidurale siamo in grado di offrire tutte le opportunità: la massima sicurezza per la madre e il bambino e la valorizzazione del ruolo attivo della mamma durante la nascita del piccolo.

In risposta alle numerose richieste è stata inoltre predisposta la **"Casa di Salute"**: l'assistenza al parto in attività libero professionale interna, con degenza in camere singole a pagamento, dotate di ogni comfort.

*Pier Luigi Venturini
direttore dell'U.O.
Ostetricia e Ginecologia*



Il Centro odontoiatrico per disabili compie 10 anni

Il Centro cure odontoiatriche per disabili è stato deliberato e realizzato dieci anni fa su espressa volontà dell'allora presidente Ugo Serra, con il supporto della **Fondazione Maria Vilma e Bianca Querci**. Grazie ad una cospicua elargizione della Fondazione Querci, sollecitata,

attenta e generosa realtà, sempre a fianco del Gaslini, si è potuto costruire una nuova struttura annessa al reparto di Odontoiatria e dotarla delle più moderne attrezzature.

Lo scopo e il significato più profondo di questo Centro, che quest'anno compie dieci anni di attività è di abituare qualsiasi ragazzo ad essere curato ambulatorialmente, in modo tale che le cure odontoiatriche non costituiscano più un ostacolo insormontabile risolvibile solo con ripetute anestesie generali.

Il Centro cure odontoiatriche per disabili, struttura profondamente innovativa, offre ai famigliari di bambini e ragazzi con gravi disabilità o con rare sindromi genetiche la certezza e non più la speranza di trovare specialisti che si prendano

a cuore la salute orodentale dei loro figli, e che con grande amore e competenza riescano ad instaurare con loro, passo dopo passo, un rapporto di fiducia.

L'importanza di un centro come il nostro, raro nel panorama italiano, si capisce analizzando le regioni di provenienza dei pazienti che vi afferiscono: variano dal nord al centro al sud Italia. Il nostro Centro cure odontoiatriche per disabili consiste in una Sala di accoglienza, chiamata "Federica Serra", arredata con quadri di ambienti marini colorati, rasserenanti e sdrammatizzanti l'ambiente odontoiatrico, una piccola saletta di stazionamento con adeguato servizio igienico a norma antibarriera, una sala operativa con due poltrone odontoiatriche (riuniti) di cui uno mobile, due apparecchi radiologici, una video camera intraorale ed altre moderne apparecchiature, atte ad erogare nel modo migliore e nei tempi più rapidi le cure del caso.

Attualmente sono in cura circa 1900 ragazzi affetti dalle più svariate patolo-

gie comprese rare sindromi genetiche e da disabilità gravi.

Le cure erogate ambulatorialmente comprendono terapie conservative, endodontiche, (devitalizzazioni) ortodontiche, protesiche, estrattive, parodontali, di igiene orale e prevenzione.

Ogni anno sono circa 4200 gli accessi con oltre 11.000 prestazioni, giornalmente sono circa venti con punte sino a trenta i ragazzi che usufruiscono delle prestazioni dei nostri medici, coadiuvati da due igieniste dentali, nuove figure sanitarie specifiche laureate in igiene orale.

Inoltre, per venire incontro alle esigenze di molti pazienti impossibilitati a venire presso il Gaslini, un medico del Centro cure odontoiatriche per disabili, affiancato da un igienista dentale, si reca due volte al mese per prime visite e cure di prevenzione ed igiene orale presso il nuovo Centro "Fa...Di...Vi... ed oltre" di Cornigliano, che accoglie 38 disabili gravi.

*Enrico Calcagno
Centro Cure Odontoiatriche per Disabili*



Il Laboratorio di Oncologia in prima linea:

Due importanti scoperte pubblicate da PNAS e Journal of Clinical Oncology

Melanoma: scoperta una nuova strategia per bloccarne la crescita | **Neuroblastoma: identificata la genesi di alcuni vasi derivanti da cellule tumorali**

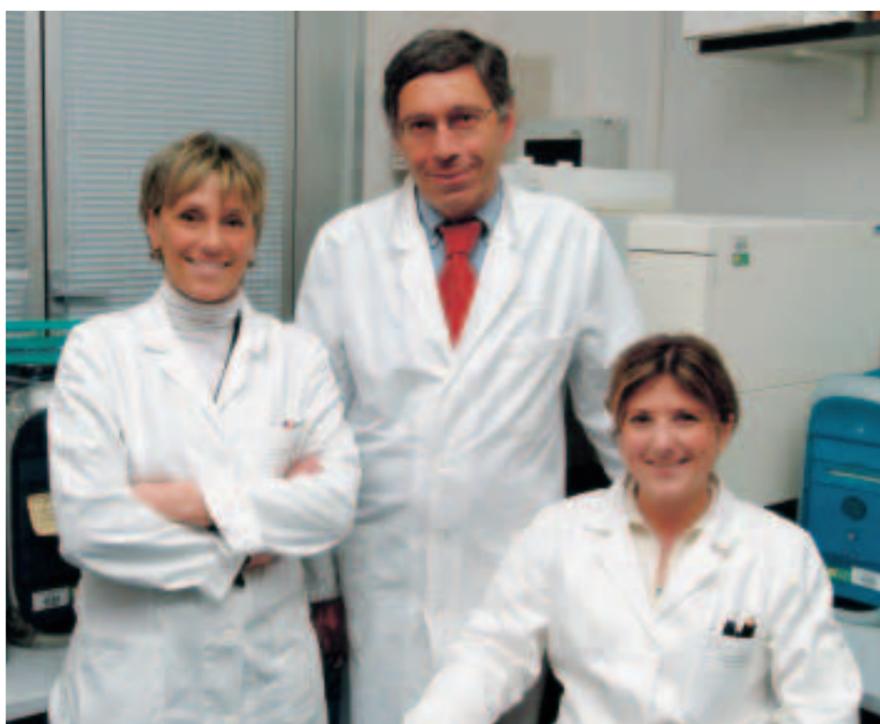
Un'importante scoperta scientifica è stata effettuata a Genova dal gruppo del dottor **Vito Pistoia**, Direttore del Laboratorio di Oncologia dell'Istituto G. Gaslini. Lo studio, realizzato dalla dottoressa **Irma Airoidi** e dalla dottoressa **Claudia Cocco**, ha identificato una nuova strategia per bloccare la crescita del melanoma, un tumore della pelle molto aggressivo e spesso a cattiva prognosi. L'interleuchina-12, nota agli addetti ai lavori come IL-12, è una citochina, cioè una specie di "ormone" prodotto dal sistema immunitario, che regola la comunicazione tra cellule e stimola le difese dell'organismo.

Negli ultimi anni il dottor Pistoia, la dottoressa Airoidi e la dottoressa Cocco, hanno realizzato importanti scoperte sul ruolo che svolgono l'interleuchina-12 ed il suo recettore, nello sviluppo delle leucemie e linfomi che derivano dai linfociti B.

È stato pubblicato sulla prestigiosa rivista **Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS)** USA, un nuovo studio dei ricercatori del Gaslini, che dimostra come la crescita del melanoma in un modello animale venga inibita da basse concentrazioni di IL-12, tali da non provocare effetti tossici.

L'effetto anti-tumorale viene svolto attraverso due meccanismi: il primo comporta l'uccisione delle cellule tumorali per azione diretta dell'interleuchina-12, il secondo consiste "nell'affamare" il tumore, attraverso l'inibizione dello sviluppo dei vasi sanguigni che portano le sostanze nutritive al tumore stesso.

"La citochina IL-12 - commenta Airoidi - è stata in passato utilizzata nella terapia anti-tumorale con buona efficacia, ma



anche con effetti tossici sui pazienti. In questo studio si dimostra che tale inconveniente può essere oviato "recapitando" direttamente la citochina alle cellule tumorali in modo da abbassarne le dosi". "In conclusione, dichiara il Dr. Pistoia, i risultati ottenuti aprono **nuove e incoraggianti prospettive per l'impiego di IL-12 nella terapia del melanoma**. Infatti si prevede di poter associare i già noti effetti stimolanti di IL-12 sul sistema immunitario con l'azione anti-tumorale diretta sulle cellule maligne scoperta in questo studio".

Questo studio condotto su modelli animali dovrà essere in seguito esteso al melanoma umano.

Un'equipe di ricercatori coordinati dalla dottoressa **Annalisa Pezzolo** sotto la guida del dottor Vito Pistoia, direttore del Laboratorio di Oncologia, ha dimostrato che in alcuni casi di neuroblastoma, un tumore solido pediatrico, i vasi sanguigni che portano nutrimento al tumore possono essere formati direttamente dalle cellule tumorali.

La crescita di qualunque tumore dipende dalla sua rete di vasi. Più ricca è tale rete, maggiore è l'apporto di sostanze nutritive che alimentano lo sviluppo tumorale e maggiore è la malignità della neoplasia. Il neuroblastoma è il terzo tumore pediatrico per frequenza dopo leucemie e tumori cerebrali e colpisce prevalentemente bambini in età pre-scolare.

Sfortunatamente circa la metà dei pazienti si presenta alla diagnosi con malattia metastatica e soltanto il 25-30% di essi sopravvive a 5 anni, nonostante l'impiego dei più avanzati protocolli terapeutici. Uno dei potenziali bersagli per lo sviluppo di nuove modalità di trattamento dei

tumori è costituito dalla loro rete vascolare: infatti, colpendo selettivamente i vasi di nuova formazione all'interno del tumore, è possibile bloccarne o rallentarne la crescita. Tale approccio, che si è già dimostrato efficace nella terapia di modelli sperimentali di neuroblastoma, è basato sul presupposto che i vasi tumorali, a differenza delle cellule maligne, siano geneticamente normali.

Lo studio della dottoressa Pezzolo, pubblicato nel numero dell'1 febbraio 2007 sulla prestigiosa rivista **Journal of Clinical Oncology**, dimostra per la prima volta che, in alcuni pazienti affetti da neuroblastoma, le cellule tumorali generano vasi funzionalmente normali, ma geneticamente alterati come le cellule da cui derivano.

"Questa scoperta - dice il dottor Vito Pistoia - è molto importante perché vasi tumorali che presentano le stesse anomalie genetiche del tumore di origine possono essere resistenti a molti farmaci utilizzati nella chemioterapia anti-neoplastica e quindi, comprometterne l'efficacia". "La raccomandazione che emerge dal nostro studio - conclude la dottoressa Annalisa Pezzolo - è che i neuroblastomi di elevata malignità vengano sottoposti a screening per stabilire se i vasi sanguigni che li nutrono derivino da cellule normali oppure dalle cellule tumorali stesse". In quest'ultimo caso i vasi potrebbero essere resistenti ai trattamenti che vengono somministrati per distruggerli. È pertanto opportuno in ogni paziente identificare l'origine dei vasi tumorali in considerazione delle possibili implicazioni terapeutiche. Ciò può essere fatto con tecniche relativamente semplici e poco costose nelle mani di un operatore esperto.

Lo studio era stato presentato in forma preliminare al Congresso Mondiale sul Neuroblastoma, tenutosi a Los Angeles nel maggio 2006, e **premiato come "Outstanding paper in tumor biology"**, cioè ricerca oncologica di straordinario valore scientifico.

Svelata l'anomalia responsabile dello sviluppo difettoso dei reni

Un importante studio condotto in collaborazione fra il **Laboratorio di Fisiopatologia dell'Uremia** del reparto di Nefrologia del Gaslini, diretto da **Francesco Perfumo**, ed il **Laboratorio di Genetica delle Malattie Renali della Columbia University** di New York ha portato all'identificazione dell'anomalia genetica responsabile della ipoplasia renale. Quest'anomalia interessa un gene del cromosoma 1 (il cromosoma umano più grande). Il gene coinvolto, è attualmente in fase avanzata di analisi.

Nei bambini il mancato sviluppo del rene (ipoplasia) o l'assenza completa dell'organo (agenesia) rappresentano un'importante causa di malattia in età pediatrica, e una prevalente causa di insufficienza renale, tale da richiedere un adeguato trattamento sostitutivo quale la dialisi o il trapianto renale.

Per quanto sia da tempo nota la base genetica della ipoplasia renale congenita non era stata prima d'ora definita l'area del DNA che determina l'alterazione genetica all'origine della malattia. La malattia renale è spesso asintomatica, almeno nelle fasi iniziali e tale caratteri-

stica ne permette spesso il riconoscimento solo in fasi molto avanzate".

Lo studio ha coinvolto un numero rilevante di ricercatori genovesi operanti presso l'Istituto G. Gaslini, che hanno



partecipato sia alla prima fase dedicata all'arruolamento della casistica, sia alla fase di mappatura del segmento genico implicato. L'arruolamento è stato coordinato dai ricercatori genovesi ed è stato esteso a differenti regioni italiane, soprattutto la Sardegna, la Lombardia e

l'Emilia dove sono stati riscontrati importanti aree ad elevata consanguineità (isolati genetici) che è causa di una frequenza elevata di ipoplasia renale.

La scoperta permette la definizione del gene coinvolto nella ipoplasia renale, che è condizione per la diagnosi precoce e pone le basi per trovare i meccanismi coinvolti nel controllo del volume renale - spiega il dottor Gian Marco Ghiggeri - la possibilità di intervenire sul controllo del volume del rene potrebbe porre le basi per futuri sviluppi terapeutici, espandibili a tutte le forme di malattie renali.

Questo studio rappresenta pertanto il **primo passo verso una definizione non solo clinica dell'ipoplasia** ma anche dei meccanismi coinvolti nello sviluppo del volume renale, quale premessa all'integrità funzionale dell'organo.

Gian Marco Ghiggeri
Responsabile del Laboratorio
di Fisiopatologia dell'Uremia

Mondo Gaslini

Pubblicazione trimestrale
dell'Istituto G. Gaslini di Genova

Mondo Gaslini n° 2
Reg. Trib. di Genova n. 24
del 27/07/2006

Proprietaria ed Editrice
Istituto Giannina Gaslini

Direttore Responsabile
Maura Macciò

Redazione
Maura Macciò

Grafica
Grafix Studio

Largo Giannina Gaslini 5,
16147 Genova
www.gaslini.org
mondo@ospedale-gaslini.ge.it

Stampato nel mese di marzo 2007
TotalPrint Arti Grafiche Genova S.r.l.
Via P. Pastorino, 186 r.
16162 Genova

Reumatologia si classifica miglior Centro italiano

Il reparto del Gaslini al primo posto nell'indagine del Corriere della Sera sulla ricerca clinica

CONTINUA DA PAGINA 1



"Per sperimentare e quindi far approvare i farmaci per uso pediatrico abbiamo bisogno di un elevato numero di casi - spiega il professor **Albeto Martini** - non ci riusciremmo se non avessimo la rete **Printo** (Pediatric Rheumatology International Trial Organization), che coordina e racchiude tutti i centri di Reumatologia pediatrica del mondo (ad eccezione di quelli del Nord America). Printo ha contribuito a migliorare la legislazione europea in questo campo".

"Negli ultimi anni, da diversi paesi europei sono venuti presso la Reumatologia del Gaslini circa 30 specialisti in reumatologia pediatrica - racconta Martini - per approfondire ulteriormente le loro conoscenze, per un periodo di studio di sei mesi". Al Gaslini si curano forme di artrite idiomatica giovanile, il lupus eritematoso, la dermatomiosite, la sclerodermia, la vasculite e le febbri d'origine

sconosciuta. **Più del 90% dei pazienti che afferiscono al reparto proviene da altre regioni italiane.**

L'indagine del Corriere della Sera parte dalla quantificazione degli impact factor (cioè il valore numerico che "pesa" le pubblicazioni scientifiche) dei centri di ricerca italiani ed europei sulle malattie reumatiche.

Attraverso Medline (la banca mondiale delle pubblicazioni scientifiche curata dalla National Library of Medicine) sono state analizzate le ricerche pubblicate dal 1995 al 2005 con tema principale le patologie reumatiche, e si è quindi passati alla sede dove lavorano gli autori di riferimento di ogni studio, e per ogni centro di riferimento emerso si sono calcolati gli impact factor delle ricerche pubblicate. Sono state prese in considerazione rigorosamente solo le ricerche condotte sull'uomo e il centro principa-

le autore della ricerca, nominato da Medline, e non tutti i partecipanti allo studio. **Criteri molto selettivi che rendono il primo posto in classifica ancora più importante**, anche in considerazione del fatto che: "Il nostro centro ha totalizzato negli ultimi cinque anni un numero

di impact factor di 164,10 - spiega Martini - ma bisogna considerare che nei precedenti cinque anni tutto il nostro staff era al S. Matteo di Pavia, classificato 4° con un punteggio di 131,63, quindi in realtà il nostro impact factor è la somma dei due punteggi".

Abbonamenti AMT scontati ai dipendenti

Anche i lavoratori del Gaslini da quest'anno potranno usufruire degli sconti che l'AMT riserva ai dipendenti delle Aziende, per l'acquisto di abbonamenti annuali integrati Bus Treno.

L'accordo rientra nel quadro delle iniziative che da tempo la RSU sta portando avanti per favorire l'uso dei mezzi pubblici



Costo dell'abbonamento annuale integrato Bus Treno €335

Sconto convenzione AMT 35 euro
Contributo amministrazione IGG 35 euro

Costo dell'abbonamento per i dipendenti IGG €265

da parte dei lavoratori e il contributo che l'amministrazione verserà per garantire un ulteriore sconto era già concordato nell'ambito dell'accordo sul parcheggio. Questo ci ha consentito di praticare un ulteriore sconto ai lavoratori pari a quello fatto da AMT portando il costo dell'abbonamento annuale a 265 euro.

Il tutto si è reso possibile anche grazie alla disponibilità del Circolo ricreativo IGG, che ha dato la propria disponibilità a farsi carico dell'acquisto preventivo degli abbonamenti.

Tutti i lavoratori, anche contrattisti e borsisti potranno acquistare l'abbonamento a prezzo scontato contattando i delegati RSU: Alloisio; Ferrarri; Macri; o recandosi il martedì dalle ore 8,30 alle 10,30 e il giovedì dalle ore 12,30 alle 14,30 presso la sede del Circolo Ricreativo IGG al piano terra della sede sindacale. L'acquisto dovrà essere fatto in contanti o con assegno circolare, per i dipendenti che all'abbonamento abbinano anche l'abbonamento al posteggio la quota è di euro 300 (solo sconto convenzione AMT).

L'abbonamento ha validità annuale e la decorrenza è sempre dal 1 del mese, pertanto invitiamo tutti i colleghi che nel corso dell'anno dovranno rinnovare l'abbonamento ad avanzare la richiesta con almeno una settimana di anticipo dall'inizio della validità.

La Segreteria RSU IGG
Sandro Alloisio

In arrivo la nuova cartella clinica

Miglioriamo la qualità con l'Accreditamento Joint Commission

Con la prossima applicazione della nuova cartella clinica la fase di preparazione all'accreditamento secondo Joint Commission International entra nella fase calda: la visita ispettiva da parte del team dei valutatori statunitensi al Gaslini è, infatti, prevista per il prossimo mese d'ottobre.

Rivisitare la cartella clinica è un passo di grande importanza, poiché si tratta di uno strumento di lavoro fondamentale: la cartella documenta il percorso del paziente in ospedale durante il ricovero; qualunque professionista abbia necessità di consultarla, soprattutto se in condizioni di emergenza e se non a conoscenza del paziente, deve immediatamente trovare tutte le informazioni utili per un rapido inquadramento del caso. Di qui la necessità di stabilire norme univoche e condivise per la corretta tenuta.

La nuova cartella prevede una parte infermieristica, articolata in diverse sezioni per valutare nel migliore dei modi i bisogni assistenziali del bambino all'ingresso in reparto e durante il ricovero, attraverso il diario giornaliero infermieristico. È stata predisposta anche una scheda che accompagna il paziente negli eventuali trasferimenti interni in modo che i suoi problemi



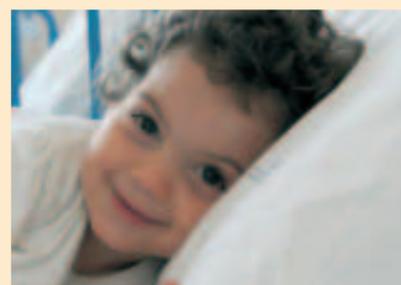
siano sempre ben presenti a chi chiamato a farsene carico.

È stata **introdotta la scheda unica di terapia**, al fine di evitare trascrizioni, potenzialmente foriere di errori. Ciascuna prescrizione terapeutica e l'avvenuta somministrazione debbono essere sempre datate e controfirmate dall'esecutore materiale. I familiari dei pazienti affetti da malattie croniche in follow up sono fatti oggetto di specifici programmi di informazione ed educazione per la corretta gestione a domicilio della malattia. In cartella dovrà essere registrata l'efficacia dei programmi proposti e la "compliance" ottenuta con la famiglia.

Il rispetto dei diritti dei pazienti è da sempre un impegno prioritario del Gaslini: è stato dedicato grande impegno a rivedere le modalità secondo cui è richiesto ai familiari ed ai pazienti stessi, se possibile, il **consenso informato** ad eseguire prestazioni diagnostico-terapeutiche invasive. L'obiettivo è di migliorare ulteriormente le procedure per far sì che la comunicazione sia sempre più efficace e la partecipazione della famiglia alle scelte convinta e consapevole.

La principale motivazione che ha indotto l'Istituto ad intraprendere questo percorso è l'esigenza di orientare tutto l'ospedale ad uno stile di gestione condiviso per la qualità. La scelta strategica è stata quella di volere un'organizzazione pensata sempre più sui bisogni dei bambini e delle famiglie che vengono al Gaslini: indipendentemente da quando il paziente arriva, dal reparto a cui accede e da chi trova a prestargli cura, deve ricevere subito tutto ciò di cui ha effettivamente bisogno, al meglio delle possibilità dell'Istituto.

Ciò che fa di un ospedale "un grande ospedale", cioè un ospedale di "grande qualità", è proprio il fatto che i livelli di attenzione nei confronti dei pazienti non vengano mai meno in nessun settore. Non debbono esistere, per quanto possibile, singole aree di eccellenza: l'eccellenza è il valore di tutti, queste la filosofia essenziale di Joint Commission e le motivazioni della scelta fatta.



Joint Commission si dedica da più di 75 anni al miglioramento della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari, è oggi il **maggior ente di accreditamento degli Stati Uniti**: monitorizza più di 20.000 programmi ed ha già accreditato quasi 5.000 ospedali. Il programma di accreditamento è articolato in 368 standard che coprono tutte le funzioni critiche dell'ospedale e sono oltre 1000 gli eventi misurabili attraverso cui se ne verifica il rispetto.

La qualità è intesa come elemento oggettivo di adeguamento a norme e comportamenti virtuosi nel rispetto delle linee di indirizzo fissate dalla comunità scientifica internazionale e mai come elemento di certificazione autoreferenziale.

Siamo bravi se lo riconoscono gli altri, i nostri pazienti su tutti, non certo se lo affermiamo noi.

Ubaldo Rosati
Responsabile Controllo di Gestione
e Sistemi Qualità

Da Servizio a Dipartimento infermieristico

Tra gli obiettivi maggiore coordinamento e organizzazione e migliore supporto alle famiglie



Il Servizio infermieristico del Gaslini è diventato Dipartimento. Un cambiamento puramente burocratico? Non proprio. Il Dipartimento nasce dall'esigenza di creare una maggiore rete di contatti tra chi coordina e chi programma le numerose attività infermieristiche. Il Dipartimento consente un livello migliore di organizzazione, una maggiore forza rappresentativa in sede di programmazione delle attività assistenziali e l'acquisizione di linee guida più largamente diffuse e condivise.

Tutti i giorni infermieri e personale di supporto, afferente anch'esso al D.S.A., sono al servizio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Ma cosa significa oggi fare questo lavoro, che richiede impegno, fatica, dedizione e sempre maggiore responsabilità, un lavoro così cambiato nell'ultimo decennio? Lo abbiamo chiesto alle nostre caposala. "Spesso le famiglie pensano che l'infermiera pediatrica abbia il compito di prendersi cura in modo esclusivo

del bambino - racconta **Domenica Bazzari**, caposala della Cardiochirurgia. È sempre una piacevole sorpresa da parte del genitore percepire che in realtà ci prendiamo cura della famiglia del piccolo nella sua globalità.

"Un tempo l'infermiera aveva un mansionario, con l'elenco definito delle attività che poteva svolgere - racconta **M. Lucia Sperlinga**, direttore del Dipartimento - oggi abbiamo un profilo che definisce gli ambiti delle competenze e delle autonomie, maggiori rispetto al passato. **Formazione ed aggiornamento** consentono livelli di autonomia e responsabilità più elevati. L'infermiera ha una formazione professionale complessa, universitaria, che orienta alla prevenzione, all'educazione sanitaria, alla partecipazione del bambino e della famiglia alla cura. Valuta l'assistenza da prestare in base ai bisogni dei singoli pazienti, alle necessità della loro famiglia".

"In effetti oggi siamo **promotrici di salute** - racconta **Rossana Fiorentino**, caposala

Ostetricia - le culture dell'accoglienza, della prevenzione, dell'assistenza sono profondamente mutate, per esempio noi ostetriche, cerchiamo di insegnare i primi fondamentali passi ai futuri genitori, tra le altre cose, creiamo un piano di salute insieme alle mamme, in collaborazione con le infermiere pediatriche, per aiutarle nel percorso all'allattamento". Al Gaslini infermiere un po' seconde mamme si prendono cura dei piccoli in stretta collaborazione a mamme un po' vice infermiere: "Infatti insegniamo alle mamme ad eseguire ai loro bambini terapie e medicazioni, in modo da renderle più sicure ed autonome una volta tornate a casa" aggiunge **Maura Mazzoni** caposala di Dermatologia. "Negli anni è cambiato moltissimo il rapporto con l'utenza: oggi le famiglie arrivano molto informate, qualche volta prevenute, una volta il bambino veniva preso in cura totalmente da noi, oggi invece la mamma lo può seguire da vicino nel ricovero" racconta **Donatella Passalacqua** caposala Osservazione e Medicina d'Urgenza.

Questo importante cambiamento all'inizio poteva intimorire, far sentire le infermiere giudicate dai genitori presenti, invece con il tempo si è trasformato in un arricchimento reciproco: "C'è molta **solidarietà tra infermiere e mamme** - conclude **Bazzari** - la partecipazione ha migliorato il rapporto tra famiglie e personale". Un rapporto che richiede spesso una buona dose di "empatia" e predisposizione al sostegno degli altri: "Capita che le famiglie di bambini che presentano patologie complesse siano diffidenti - racconta **Marina Callegari**, caposala della Chirurgia - sta all'infermiera capire, mediare, cercare di stare vicino ai bambini ma anche ai genitori, in queste circostanze così drammatiche, per affrontare le quali i genitori, ed anche noi, abbiamo bisogno di supporto psicologico".



Un lavoro duro, fisicamente e mentalmente impegnativo, ma "quando leggi negli occhi dei genitori la loro gratitudine, negli occhi dei bimbi la loro gioia, ci può essere soddisfazione più grande?".

Andrea Bocelli per il Gaslini: tutto esaurito il Concerto del Cuore

Con il ricavato acquistata un'avanzatissima TAC pediatrica multistrato del valore di un milione di euro



Teatro Carlo Felice al completo per il "Concerto del Cuore" del maestro **Andrea Bocelli**, che lo scorso 19 gennaio si è esibito sul palcoscenico del teatro dell'opera genovese, a favore dell'Istituto Gaslini. Una serata indimenticabile per i tanti amici del Gaslini che hanno voluto aderire, con un grande gesto di solidità

verso i piccoli ricoverati, all'iniziativa di beneficenza ideata e sostenuta dal cardinale **Tarcisio Bertone**, e subito accolta con entusiasmo da monsignor **Angelo Bagnasco**.

Il maestro **Andrea Bocelli**, che si è messo a disposizione del Gaslini, esibendosi gratuitamente, accompagnato dall'or-



chestra del Teatro Carlo Felice, ha cantato insieme al baritono **Gianfranco Montresor** e alla soprano **Elmira Veda**. Molto apprezzati in particolar modo i duetti pucciniani "Viene la sera" dalla *Madama Butterfly* e "Oh Mimi tu più non torni" dalla *Bohème*.



Il concerto, presentato con la consueta simpatia e disponibilità da **Fabrizio Frizzi**, e diretto dall'impeccabile maestro **Marcello Rota**, è stato sostenuto da importanti aziende genovesi, che per due anni si sono mobilitate per il Gaslini (**Banca Carige**, **Costa Crociere**, **Erg**, **Ignazio Messina & C.** e **Trametal - Gruppo Malacalza**). L'iniziativa ha permesso all'Istituto pediatrico di dotarsi di una nuova avanzatissima TAC multistrato studiata appositamente per i bambini, del valore di oltre un milione di euro: uno strumento fondamentale per migliorare in modo significativo la diagnostica di tutto l'ospedale.

Vuoi aiutare i bambini e sostenere la ricerca a costo zero? Tutti per uno... cinque per mille!

Con la dichiarazione dei redditi di quest'anno puoi destinare al Gaslini il cinque per mille dell'Irpef

Con la dichiarazione dei redditi di quest'anno è possibile destinare una parte dei propri contributi fiscali ad alcuni enti che, come noi, si occupano di ricerca, attraverso la destinazione che ognuno potrà fare del 5 per mille.

Siamo il più grande ospedale italiano dedicato completamente ai bambini e apprezzato in tutto il mondo per l'altissimo livello di cura che garantiamo a tutti i nostri piccoli ospiti. Ma non ci fermiamo mai, perché alla nostra porta bussano tanti bimbi colpiti da malattie terribili, alcune rarissime e spesso sconosciute.

Al Gaslini medici e ricercatori lavorano fianco a fianco per ottenere ogni giorno una risposta in più, un sorriso, una speranza. Ogni anno l'ospedale riesce ad accogliere e a guarire un numero crescente di bambini provenienti dall'Italia, da molti paesi europei e da tutto il bacino del Mediterraneo.

La capacità di fare una ricerca pediatrica d'eccellenza permette al Gaslini di essere all'avanguardia in moltissimi settori e di arrivare a curare patologie sempre più complesse: i ricercatori identificano costantemente nuove malattie, trovano nuove terapie, creano nuove strumentazioni.

Negli ultimi 5 anni la ricerca al Gaslini ha segnato progressi decisivi, il prodotto della ricerca è più che raddoppiato:



Foto: Rossella Murgia

l'impact factor è balzato da 434 nel 1999 a 1293 nel 2006. Recentemente il Gaslini ha trovato nuove terapie in grado di combattere le **leucemie** e ha scoperto nuovi approcci terapeutici che permetteranno di migliorare la cura di alcuni **tumori**. È stata messa a punto la terapia per gravi forme di **malattie reumatiche infantili**, e identificata una nuova proteina in grado di curare alcuni tipi di **distrofia muscolare**.

I nostri ricercatori hanno scoperto il virus che scatena l'insorgere della **celiachia**, mentre un altro gruppo ha identificato l'anomalia genetica responsabile dello **sviluppo difettoso dei reni**.

Recentemente è stata messa a punto una nuova strategia per combattere la crescita del **melanoma** e trovata la genesi di vasi sanguigni derivanti da cellule tumorali. I nostri ricercatori sono riusciti ad identificare per primi il gene coinvolto nell'insorgere della **spina bifida**.

Ogni bambino ha diritto alla migliore cura esistente. E se la terapia giusta per lui non esiste, allora bisogna trovarne una nuova. Scegli di finanziare la ricerca per le malattie infantili, aiutaci a far guarire i più piccoli, i più indifesi, i più bisognosi: i nostri bambini.

Potendo scegliere, scegli il Gaslini.

Vincenzo Lorenzelli
Commissario Straordinario

Una bomboniera per il Gaslini

Nelle occasioni speciali come matrimoni, cresime e battesimi puoi fare un grande gesto di solidarietà donando al Gaslini parte del denaro destinato alle liste nozze o alle bomboniere

Volete dire basta alle solite bomboniere, e regalare un sorriso ai bimbi del Gaslini?

Su richiesta di numerosi donatori, che da anni decidono generosamente di devolvere all'Istituto Giannina Gaslini.

Le somme tradizionalmente destinate all'acquisto di bomboniere, l'ospedale pediatrico ha predisposto una serie di

provvederà ad inviare al richiedente in tutta Italia e anche all'estero.

Le scatoline studiate per ospitare il tipico sacchetto di confetti si prestano a tutte le occasioni di festa, anche come complemento aggiuntivo quando si è già deciso di acquistare tradizionali bomboniere.

I cartoncini, personalizzabili secondo le proprie preferenze, riportano la frase "L'Istituto Gaslini ringrazia ed amici partecipando alla festa": un modo per testimoniare il proprio impegno verso i piccoli ospiti dell'ospedale pediatrico genovese e di coinvolgere amici e invitati in una scelta di solidarietà.



appositi biglietti d'auguri e scatoline porta confetti in cartoncino. Si possono richiedere all'Ufficio Informazione e Comunicazione in occasione di matrimoni, prime comunioni, battesimi, lauree, anniversari e ogni altra festa che si desideri festeggiare, senza dimenticare i bambini più sfortunati.

Con un'offerta libera da versare sul conto corrente del Gaslini, si può richiedere il numero desiderato di cartoncini o scatoline porta confetti, che l'ospedale

Chi fosse interessato potrà richiedere informazioni e prenotazioni all'Ufficio Informazione e Comunicazione al ☎ **010 5636628-637**, oppure all'indirizzo: relpubblico@ospedale-gaslini.ge.it



Come destinare il 5 per mille al Gaslini

All'interno della "Scheda della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF" apporre la propria firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca sanitaria". Inserire nello stesso riquadro il codice fiscale dell'Istituto Giannina Gaslini: 00577500101. Consegnare con la dichiarazione dei redditi la "Scheda della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF".

Il regalo più originale per la Comunione



Per contare le ore nel segno della solidarietà è possibile acquistare l'orologio del Gaslini: sul quadrante un sole disegnato da un piccolo ricoverato e sul cinturino il motto "Ai bambini e ai fiori lo splendore del sole", l'orologio è contenuto in un astuccio trasparente con stampato il nome dell'Istituto.

Per ottenerlo occorre inviare l'apposito modulo di ordine compilato e corredato della ricevuta dell'effettuato versamento secondo le modalità indicate nel modulo stesso. È richiesta un'offerta minima di Euro 20,00. Per informazioni e prenotazioni telefonare all'Ufficio Informazione e Comunicazione al ☎ **010 5636628-637**.



Dal 1976 presso i reparti dell'Istituto Gaslini è operante una sezione della Scuola Media Statale B. Strozzi, con la presenza di 9 insegnanti di tutte le discipline. Negli anni seguenti si aprono le sezioni di Scuola Materna ed Elementare (D.D. Genova - Sturla). Dal 2002 la Sezione Ospedaliera partecipa al progetto ministeriale "La Scuola in ospedale come laboratorio di innovazione didattica", mentre dal 2003 è attivo il servizio di Istruzione Domiciliare per gli alunni ammalati e non ricoverati. Nel tempo la sezione si è evoluta, seguendo di pari passo i cambiamenti nella tipologia dei reparti e dei ricoveri. Si è infatti con gli anni intensificato il lavoro con i ragazzi in Day hospital e con ricoveri ripetuti alternati da periodi di degenza a casa. Si è istituito il

La Scuola Media compie 30 anni!

servizio scolastico domiciliare e si sono maggiormente curati i servizi di accoglienza e della cura del reinserimento scolastico dopo il ricovero.

Gli insegnanti hanno raggiunto una maggiore professionalità specifica ed hanno seguito molti corsi di formazione. Si sono introdotte le tecnologie informatiche come strumento di lavoro e strategia metodologica. Si è inoltre assistito ad un crescente coinvolgimento della struttura sanitaria nei progetti didattici.

LEZIONE IN GRUPPO: Quando è possibile, si cerca di formare un gruppo di interclasse per favorire l'aggregazione dei ragazzi degenti. La lezione si svolge in corsia, in sala giochi o nell'aula multimediale.

LA LEZIONE A LETTO: Per molti ricoverati immobilizzati o con scarse difese immunitarie è necessario un intervento scolastico individuale a letto. Per questo tipo di lezione è utile anche l'uso del computer portatile.

LA LEZIONE IN CAMERA STERILE: Per svolgere la lezione nei reparti sterili dei trapianti (di midollo osseo o renali), gli insegnanti devono adottare opportune misure di igiene, per non mettere in pericolo i ragazzi degenti, particolarmente soggetti al rischio di contrarre infezioni.

LA LEZIONE IN DAY-HOSPITAL: Gli alunni dei reparti onco-ematologici alternano periodi di ricovero a soggiorni ambulatoriali in Day-hospital e spesso non possono frequentare la scuola per periodi molto prolungati. Gli insegnanti ospedalieri devono, con l'orario flessibile, adattare gli interventi scolastici ai ritmi variabili dei ricoveri ambulatoriali degli alunni e, se necessario, seguirli nella degenza domiciliare.

Gli elementi fondamentali per la didattica sono l'uso di moduli brevi, l'interdisciplinarietà, la flessibilità del curriculum e delle aree disciplinari, l'uso delle tecnologie multimediali. Vengono realizzate attività di recupero, di sostegno e di approfondimento in percorsi didattici individualizzati, che comunque favoriscano la socializzazione e la partecipazione attiva. Iniziative

di continuità e di orientamento scolastico e professionale vengono attuate con la collaborazione degli operatori dell'Istituto Gaslini.

Irene Monaco

Docente Scuola Media B. Strozzi

Il nuovo progetto "Il laboratorio del gusto", realizzato dalla Scuola Media "B. Strozzi" (sede e sezione ospedaliera) con la collaborazione della Scuola Media "Boccanegra - Enrico", verrà presentato il 30 maggio alle ore 16.30 presso il Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane 15. In tale occasione saranno illustrate anche le principali tappe della evoluzione della sezione ospedaliera in questi 30 anni ed i più importanti progetti realizzati dagli alunni ricoverati.

DOVE CI TROVATE ?

Presidenza della Scuola Media Statale "B. Strozzi"
Via Vittorino Era n.1 - 16147 Genova

☎/Fax: 010-3993213 - www.mediastrozzi.it

Sezione Ospedaliera "Giannina Gaslini"

Aula Scuola Media Padiglione 10 - 7° piano

☎/Fax: 0105636526 - 0103776339

mediastrozzi@ospedale-gaslini.ge.it

strozzi-ge.osp@libero.it



"Che c'è di buono?" - Alimentazione e intercultura

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria aderiscono al Progetto e-Twinning 2007

L'alimentazione, si sa, è uno degli aspetti primari della vita dell'uomo, fondamentale per la sua crescita; da un buon rapporto con il cibo e con l'alimentazione dipende il benessere non solo fisico, ma anche psicologico di bambini e ragazzi. Abbiamo assistito al mutamento delle abitudini alimentari sotto l'impulso del tempo e delle mode: il cibo che consentiva la sopravvivenza, nei millenni è diventato un elemento culturale e si è espresso in svariati modi nel convivio e nel banchetto dei più ricchi, ma anche negli alimenti più comuni e poveri dei contadini.

La rivoluzione tecnica moderna ha portato con sé il fast-food, il pasto sbrigativo, privo di sentimenti, sempre uguale a se stesso con la polpetta, l'insalata le patate fritte e la maionese; oggi assistiamo all'avvento dei cibi transgenici, frutto di tecnologie ingegneristiche che uniformano forme e persino i sapori. Da queste semplici considerazioni è nata l'esigenza di offrire ai nostri bambini, troppo spesso indotti da bombardamenti pubblicitari ad abitudini alimentari non corrette, un percorso formativo che li coinvolgesse da protagonisti.

Quindi: niente pistolotti, ma la proposta di un progetto di ricerca collaborativa. È nato così un percorso

accattivante "dal racconto all'assaggio" che ha portato anche alla conoscenza di abitudini alimentari e di cibi di vari Paesi del mondo.

Il progetto, che voleva essere una

Due scuole francesi hanno aderito al progetto e ora si lavora in una grande aula virtuale sulla rete Internet.

I bambini hanno scelto gli argomenti, a gruppi, con la guida delle insegnan-

al computer, hanno disegnato, hanno ideato giochi, ma i momenti più affascinanti sono stati quelli trascorsi nei panni di veri cuochi, soprattutto nel laboratorio di cucina del reparto di



Pediatria II dove hanno potuto realizzare ghiotti manicaretti.

Come i grandi cuochi hanno assaggiato e... fatto assaggiare.

In occasione della S. Pasqua 2007 i bimbi ricoverati hanno realizzato con le loro mani le uova di cioccolato per sé e per le famiglie.

Tutto il lavoro verrà raccolto in un ipermedia fruibile off line su CD Rom e on line all'indirizzo:

www.circolodidatticogenovasturla.it

sorta di classe aperta anche all'esterno, è stato proposto sul portale e-twinning per trovare dei partners.

ti hanno fatto ricerca su internet e sulla carta stampata, hanno dibattuto gli argomenti scelti, hanno scritto

Eliana Aiello

Insegnante referente
per la Scuola in Ospedale